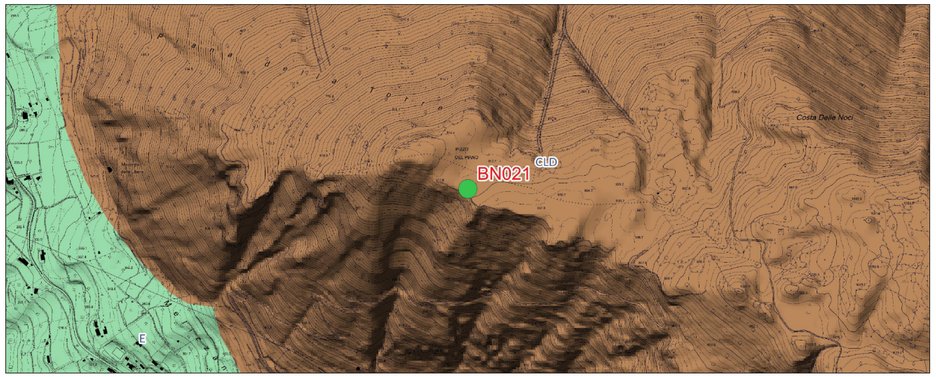
021 Paleosuperficie di Pizzo del Piano

La sommità del pianoro costituisce il lembo di una paleosuperficie.



Provincia / CM	Benevento
Comune	Frasso Telesina
Località	Pizzo del Piano
Foglio IGM 1:50.000	431
Coordinata x	460665
Coordinata y	4557591
Latitudine	41°10'7,32"N
Longitudine	14°31'51,93"E

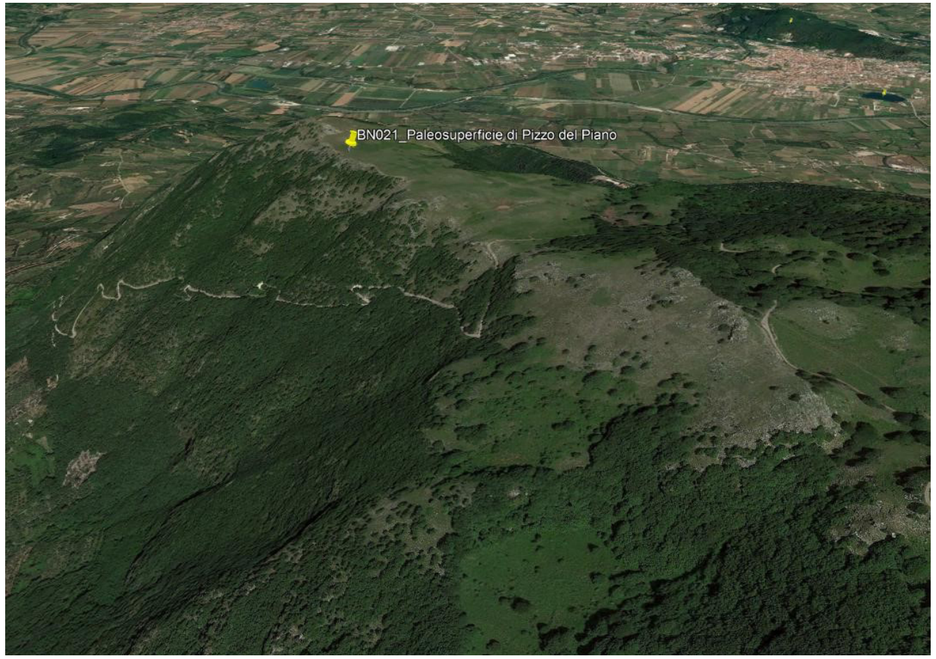




Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	secondaria
paesaggistica	
storica	
turistica	



Veduta aerofotografica della paleosuperficie di Pizzo del Piano (da Google Earth).



Lembo della paleosuperficie di Pizzo del Piano visto da Monte Sant'Angelo (da censimento dei geositi del Parco Regionale Taburno Camposauro – Dipartimento di Studi Geologici ed Ambientali Università degli Studi del Sannio).

Le antiche superfici di erosione rientrano nelle "superfici relitte": unità morfologiche con ridotta energia di rilievo, delimitate da scarpate e rotture di pendio (interessate, nel caso specifico, da fenomeni carsici), testimoni di un antico paesaggio, modellato da processi attualmente non più in evoluzione (Panizza e Del Vecchio, 1982). Sul Camposauro, in posizione apicale, ritroviamo diversi lembi di un paesaggio fossile che rappresentano gli elementi morfologici più antichi riscontrati nell'intera area del Parco Regionale del Taburno Camposauro nel cui territorio ricade il geosito. La paleosuperficie più estesa, che copre un'area di 3 km^2 circa, si colloca alla sommità di Monte Sant'Angelo in località Orto di Michele, sulla quale si rinviene la successione miocenica in *facies* calcarea e calcareo-marnosa che proprio per la loro posizione sommitale è scampata alla sovrapposizione morfologica dei depositi detritici continentali del Quaternario. Inoltre si riconoscono frequenti lembi residuali di tali superfici dislocati a varie quote da scarpate di faglia molto acclivi, definendo un suggestivo paesaggio a gradinate. Sulla superficie di Pizzo del Piano è possibile osservare agevolmente, tra i calcari subaffioranti, le calcareniti ricche in briozoi e litotamni della Formazione di Cusano (Selli, 1957).